

simbiosi romano-slava per la storia della civiltà degli Slavi. A Ragusa gli Slavi vennero per la prima volta a contatto col mondo mediterraneo e colla sua civiltà, di cui approfittarono in larga misura, continuando a svilupparsi su questa base come qualunque altro popolo della Romania occidentale, ma conservando la propria lingua che essi sovrapposero all'antica parlata neolatina della Dalmazia meridionale. La simbiosi romano-slava potè effettuarsi profondamente solo a Ragusa, perchè la rimanente Dalmazia era passata troppo presto sotto la repubblica di S. Marco. Così Ragusa vide la prima civiltà urbana in lingua slava; fra le sue mura si sviluppò l'urbanesimo slavo, fenomeno che in altre regioni, p. e. in Croazia, è abbastanza recente e che diede origine e caratteri propri alla letteratura ragusea in serbo-croato. Da ultimo il prof. Skok scopre che a Ragusa sorse uno stato slavo grazie a un'amalgama etnica, come è il caso dello stato bulgaro.

A Ragusa gli abitanti nel secolo XVI e più tardi divennero *Slovinci*; la loro lingua non si chiama più latina, ma slava; nessuna traccia del primitivo sentimento romano s'è conservata e gli autori ragusei sono tutti unanimi nell'insistere sul loro sentimento slavo.

\* \* \*

In una recensione di un recente lavoro di G. Praga (*Testi volgari spalatini del Trecento*, in «Atti e Memorie della Soc. Dalm. di storia patria», vol. II), il prof. Skok combattendo l'asserzione dell'autore, essere un vieto e semplicistico criterio quello della latinità o slavicità dei cognomi, affermava categoricamente che rifiutare ogni forza probatoria all'analisi dei nomi personali e di famiglia significava privare l'etnografia storica di ogni possibilità di studiare le condizioni etniche nel medio evo<sup>(1)</sup>. Questo principio, che è un'evidente esagerazione, sembra aver guidato il prof. Skok anche nei presenti lavori, a tal punto da fargli scrivere la frase paradossale, che dai loro nomi noi conosceremo la storia dei Neolatini di Dalmazia<sup>(2)</sup>. Eh via, non sapevamo di essere tanto sforniti di fonti storiche per la conoscenza del passato della nostra regione!

---

(1) *Starohrvatska prosvjeta*, Nuova serie, II, 1-2, pag. 155.

(2) *Razprave*, pag. 6.